

### **VENERE PRIVATA**

"Il mondo di Scerbanenco è un mondo completamente nero e immobile. I romanzi di Scerbanenco non conoscono nessuno svolgimento. L'unico svolgimento riguarda il lettore, cui Scerbanenco somministra la realtà dei fatti a piccole dosi, poco per volta. Ma la realtà, l'orribile nera realtà c'è da sempre, è sempre quella e continuerà ad essere quella dopo che il teatrino del bene avrà chiuso il sipario.

A chi, cittadino di questo disperatissimo mondo, non abbia propensione al suicidio, non restano che due vie: o la completa distrazione o l'assuefazione.

La vita è una droga, o la combatti con altre droghe o l'assumi fino in fondo."

(Dalla prefazione di Luca Doninelli)

### **TRADITORI DI TUTTI**

Notte di nebbia a Milano. Una macchina ferma sull'orlo del Naviglio: all'interno un uomo e una donna, anzianotti, hanno mangiato e bevuto troppo, lui specialmente. Una ragazza spinge la macchina piano... un tonfo, qualche spruzzo, neanche una bollicina. Per Duca Lamberti, ex medico e investigatore a mezzo tempo, tutto comincia una mattina di primavera: sulla porta, un giovanotto, lo manda l'avvocato Sompani... Ma Sompani non è quello annegato due giorni fa nel Naviglio?

### **I RAGAZZI DEL MASSACRO**

Un'aula scolastica, una lavagna piena di parolacce e disegni osceni e il cadavere di una giovane donna completamente nuda, orrendamente massacrata di botte, i suoi abiti sparsi dappertutto. La vittima è Matilde Crescenzaghi, fragile e delicata signorina della piccola borghesia dell'Alta Italia, "insegnante di varie materie e anche buona educazione" nella scuola serale Andrea e Maria Fustagni. Un ambiente non molto raccomandabile, visto che spesso gli studenti sono già passati per il riformatorio o vengono da famiglie difficili. A risolvere il caso sarà un personaggio di culto come Duca Lamberti, medico e investigatore, alle prese questa volta con un ambiente insolito, morboso, feroce.

### **I MILANESI AMMAZZANO AL SABATO**

Donatella è scomparsa. È bellissima, sembra una svedese, con quei lunghi capelli biondi e quel profilo antico. Ma è debole di mente: per la strada guarda gli uomini, sorride a tutti e, qualunque cosa le dicano, risponde di sì.

Perciò suo padre, il vecchio Amanzio Berzagli, un ex camionista, la tiene nascosta in casa, tra bambole e dischi di canzonette. Ma una mattina l'ex camionista non la trova più... Il caso viene affidato a Duca Lamberti, il medico-investigatore. Alla disperata ricerca della ragazza, Lamberti si spinge nei bassifondi di Milano, tra feroci magnaccia e case d'appuntamento.

Associazione

ERMES di COLLOREDO 1692

Via San Vidotto n.5

Camino al Tagliamento (Udine)

FERRIN VINI

Località Casali Maione n.8

Camino al Tagliamento (Udine)

[www.ferrin.it](http://www.ferrin.it)

0432 919106

**INGRESSO LIBERO**

ASSOCIAZIONE  
ERMES DI COLLOREDO  
*1692*

CAMINO AL TAGLIAMENTO

&



AZIENDA AGRICOLA  
**FERRIN**

**INVITO**

**Sabato**  
**22 NOVEMBRE 2014**  
**Ore 18,00**

presso Azienda Agricola FERRIN  
CAMINO AL TAGLIAMENTO (UD)



ASSOCIAZIONE  
ERMES DI COLLOREDO  
*1692*

CAMINO AL TAGLIAMENTO

&  
AZIENDA AGRICOLA  
**FERRIN**

Sono lieti di invitare la S.V.

alla serata di presentazione  
dei romanzi di  
**GIORGIO SCERBANENCO**  
del ciclo "Duca Lamberti"

ne parleremo  
con la figlia Cecilia

Conduce la serata  
Corrado Liani

**SABATO 22 NOVEMBRE 2014**  
**ORE 18,00**

presso l'azienda agricola FERRIN  
CAMINO AL TAGLIAMENTO (UD)  
Località Casali Maione, 8

## Giorgio Scerbanenco

Nasce a Kiev, Ucraina nel 1911 da Valeriano Scerbanenko, nobile appassionato di letteratura greca e latina e dalla romana Leda Giulivi, ma dai sei mesi di età cresce a Roma con la famiglia materna. Rimasto orfano, a 16 anni si trasferisce a Milano con la madre, dove dovrà affrontare molte difficoltà: di giorno si affanna in svariati lavori e la sera studia. Grazie al suo impegno, in breve tempo comincia a pubblicare racconti e brevi articoli e si fa notare dal vivace ambiente intellettuale della Milano di allora. Nel 1936 è già giornalista e, con una carriera rapidissima, nel 1941 arriva al Corriere, dove pubblica romanzi e racconti sull'edizione del pomeriggio. Nel maggio del 1945 è assunto alla Rizzoli dove dirigerà per vent'anni *Bella e Novella* e collaborerà con la rivista *Annabella* con racconti e romanzi.

Sono anni di successo professionale e Scerbanenco decide di lasciare la direzione delle riviste e dedicarsi solo ai romanzi e ad un nuovo genere che da molto tempo lo tenta: il noir.

Il suo primo romanzo giallo fu *Sei giorni di preavviso* del 1940 ma il successo arriva con la quadrilogia dedicata a Duca Lamberti, giovane medico radiato dall'Ordine e condannato al carcere per aver praticato l'eutanasia ad una vecchia signora, malata terminale. Lamberti in seguito diventa una sorta di investigatore privato che collabora con la questura di Milano.

La serie inizia con *Venere privata* nel 1966, e porta l'autore a un successo di critica e di pubblico, grazie anche alle molte versioni cinematografiche e ai riconoscimenti internazionali. Nel 1968 segue *Traditori di tutti* che vince il prestigioso premio francese Grand Prix de littérature policière. Il terzo volume della serie si intitola *I ragazzi del massacro*, segue *I milanesi ammazzano al sabato*.

Scerbanenco muore a Milano nel 1969, ma la nuova generazione di giallisti che si raccoglie intorno a Carlo Lucarelli, negli anni '80 lo riconoscerà come padre del noir italiano.